

l'azione collettiva di cui non pochi studiosi italiani e stranieri hanno parlato in lavori sulla storia dell'Italia repubblicana, come per esempio Paul Ginsborg. L'archivio conserva inoltre consistenti raccolte di periodici come «Azione comunista» o «L'impulso», prodotti da formazioni che animarono il dissenso comunista e anarchico negli anni cinquanta. In effetti il possesso di materiali a stampa di numerose organizzazioni della sinistra comunista bordighista, trotskista e anarchica è da ricondurre proprio all'estrazione politica di una parte consistente dei fondatori: un vero e proprio *filo rosso* lega perciò le correnti «critiche» e rivoluzionarie del movimento operaio di tendenza socialista, marxista o libertaria alle espressioni politiche organizzate della nuova sinistra, nate dal ciclo di lotte degli anni sessanta-settanta.

Tra le principali iniziative organizzate dall'Archivio si segnalano il convegno *L'altro movimento operaio* (1987) sulle organizzazioni dissidenti comuniste negli anni trenta e quaranta, la mostra documentaria *L'immagine della politica* (1988) sui manifesti degli anni sessanta-settanta, di cui è stato pubblicato il catalogo *L'immagine della politica. Il manifesto della nuova sinistra 1968-1977. Catalogo della mostra, Firenze 20 febbraio - 5 marzo 1988*, ed un convegno per il ventennale del Sessantotto. Costanti negli anni le iniziative pubbliche per ricordare la strage di Piazza Fontana così come le presentazioni di libri e riviste, i seminari di studio o gli incontri su tematiche internazionaliste.

La memoria di un sindacato

L'archivio storico della Cgil

Cristiana Pipitone

L'archivio della Confederazione generale italiana del lavoro si forma all'indomani del «Patto di Roma», mentre l'Archivio storico della Cgil viene costituito nel 1980. Il progetto per la costruzione degli archivi e dei centri di documentazione è presentato nel IX congresso, con l'obiettivo, come dirà Lama al congresso successivo, di organizzare e socializzare la memoria del sindacato. L'archivio depositato presso la Biblioteca proveniva dalla sede di Roma della direzione confederale, da dove non è mai stato sposta-



to (Biblioteca archivio *Luciano Lama*, via dei Frentani 4c, Roma; tel. 064453382; e-mail archbiblio@cgil.it).

I documenti coprono un arco cronologico che va dal 1944 ai giorni nostri, per una consistenza di circa 7000 buste per 800 metri lineari. La documentazione comprende gli atti degli organismi dirigenti confederali e unitari, la produzione nazionale, regionale e provinciale, relativa all'attività sindacale; note interne delle sezioni di lavoro confederali e delle strutture periferiche; circolari e corrispondenza. Il nucleo fondamentale dell'archivio è la documentazione prodotta dalla segreteria e dagli uffici e strutture interne ad essa afferenti, l'ufficio amministrazione, l'ufficio organizzazione, l'ufficio internazionale, la formazione sindacale, il coordinamento donne. Nel tempo sono stati versati alla Cgil fondi personali, tra i quali le carte Bitossi, Lama, Trentin.

Dal 1998 ad oggi è stato riordinato e informatizzato l'archivio per il periodo delle segreterie di Giuseppe Di Vittorio e Agostino Novella (1944-1969). Sono oggi inventariati il carteggio della Segreteria confederale – le carte sono ordinate sulla base del titolare originale che prevede 10 classi a loro volta divise in altrettante sottoclassi che si ripetono in serie annuali – le circolari, le carte congressuali, i verbali degli organi dirigenti, le carte degli uffici amministrazione, relazioni internazionali e studi economici e il fondo Bitossi.

La serie *Atti e corrispondenza* conserva il carteggio della Segreteria ed è il nucleo vivo dell'archivio; la testimonianza delle scelte politiche e sindacali della Confederazione, ma anche, nelle lettere e negli ordini del giorno dei lavoratori, il punto di vista della base. Le note informative, le relazioni, la corrispondenza delle camere del lavoro e federazioni di categoria veicolano la voce di alcuni dei protagonisti della conflittualità operaia dell'Italia del dopoguerra. I verbali degli *Organi dirigenti*, pur presentando delle lacune particolarmente significative (manca ad esempio il verbale della riunione del Comitato esecutivo dei giorni successivi all'attentato a Togliatti che sancì la prima scissione sindacale), documentano in maniera abbastanza accurata il dibattito interno. Le carte congressuali, a partire dal congresso del 1947, oltre agli atti congressuali in sé conservano tracce dei dibattiti in sede periferica. Particolarmente inte-

ressanti sono infine le carte dell'*Ufficio relazioni internazionali*, che oltre al carteggio con sindacati ed organismi esteri, a relazioni sulla situazione internazionale, conservano un ampio nucleo di documentazione prodotta dalla Federazione sindacale mondiale (in particolare gli atti degli organismi dirigenti della Fsm).

E sistono due strumenti per la ricerca: l'inventario a stampa, *Cgil. Inventario dell'Archivio storico (1944-1957)*, e la base dati (consultabile in loco). Il software usato (*Highway*), modellato sulle norme Isad, gestisce la descrizione su quattro livelli, fondo, serie, unità archivistica e unità documentaria. Ogni scheda è suddivisa in più sezioni, in cui sono stati inseriti contenuti informativi analitici. Esiste inoltre una sezione specifica per descrittori e parole chiave (enti, istituzioni, nomi di persone). La base dati, infatti, oltre alla consultazione dell'albero gerarchico corrispondente all'inventario, permette una molteplicità di funzioni di ricerca, da quella guidata per campi a quella libera con operatori logici.

